SCUOLA DELL'INFANZIA
"MARIA IMMACOLATA"

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2016-2019

Anno Scolastico 2016-2017

Parrocchia S.S. Liberale e Bartolomeo Ap.
Piazza San Liberale n.1
33089 VILLOTTA DI CHIONS
Tel. e Fax 0434-630402 infanzia.villotta@gmail.com

INDICE

1. Premessa
2. Scopi e natura del documento
3. Cenni storici
4. Identità e Principi Educativi della Scuola dell'Infanzia
5. Scuola e Territorio
6. Risorse umane e finanziarie
7. Domanda e Offerta Formativa e ambiente di apprendimento
8. Organizzazione e struttura scolastica
8.1. La struttura dell'immobile
8.2. Il servizio scolastico
8.3. Aggiornamento e percorsi formativi
8.4. Organi Collegiali
9. Programmazione educativa e didattica
9.1 Campi d'esperienza
9.2 Documentazione
9.3 Verifica e valutazione
9.4 Continuità educativa
9.4.1 La continuità scolastica
9.4.2 La continuità con la famiglia
9.4.3 Le altre iniziative in continuità con i Servizi offerti dal Territorio
10. Il Progetto Educativo
10.1 Il Progetto Educativo Triennale
10.2 Il Progetto educativo per l'anno scolastico 2016-2017
11. Ampliamento dell'Offerta Formativa
12. Servizi amministrativi
12.1 Regolamento scolastico
12.2 Procedura dei reclami al servizio
12.3 La Direzione

Patto Educativo ed allegati:

REGOLAMENTO, CONTRATTO, MODULO d'ISCRIZIONE

1. Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito denominato PTOF), elaborato dal Collegio Docenti, approvato dal Consiglio di Gestione della scuola, è quel documento fondante ed espressivo dell'identità di ciascuna scuola e del background culturale e pedagogico che la ispira, attraverso il quale ogni scuola pianifica e mette in atto le proprie scelte educative, didattiche ed organizzative. Esso è dunque lo strumento di quell'autonomia di cui le istituzioni scolastiche si avvalgono da più di un decennio e sulla base del quale presentano il loro servizio rivolto ai bambini con le loro famiglie e alla parrocchia.

Secondo quanto stabilito dalla Legge 107/2015, ora il Piano dell'Offerta Formativa, divenuto triennale (PTOF), è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatorio di gestione ed esprime così una duplice natura di pianificazione didattica a lungo termine triennale ma anche strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Per questo motivo il presente documento regolerà e descriverà le azioni della scuola, in essere e future e le proposte e progettazioni riguardanti la Scuola Paritaria dell'Infanzia ma anche la Sezione Primavera della quale è stata fatta richiesta di apertura alla Regione FVG durante l'estate 2016 secondo il Progetto Educativo appositamente redatto. Qualora tale domanda venisse accettata e quindi si passi ad erogare nella stessa struttura il servizio di Infanzia (bambini 3 – 6 anni) e di Primavera (bambini 24 – 36 mesi), il presente documento verrà integrato per la parte riguardante la Sezione Primavera dalla data di apertura del servizio e per i progetti educativi e l'organizzazione scolastica giornaliera. Per quanto non espressamente citato in questo documento si faccia riferimento agli allegati Contratto, Regolamento, Modulo di Iscrizione per entrambi i servizi (Infanzia e Primavera)

2. Scopi e natura del documento

Lo scopo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è rispondere, con un documento scritto, alla domanda educativa di ogni genitore e bambino, secondo il proprio Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del D.P.R. n° 275/1999 (art. 3 e 8) e della legge n° 62/2000 *(art. unico, comma 4, lettera a) e D.M. 234 del 20.06.2000 applicativo del precedente art. 8.)*
Il PTOF contiene le scelte culturali, educative, didattiche e organizzative, espressione dell'autonomia progettuale e dell'assunzione di responsabilità della scuola.

È lo strumento attraverso cui la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa, come lo fa, e perché.
La nostra Offerta Formativa si propone di inserire il bambino nella scuola che vive a stretto contatto con la comunità. Essendo una scuola parrocchiale paritaria d'ispirazione cristiana, affonda le proprie radici negli ideali e nei valori religiosi e propone un progetto educativo coerente con il Vangelo:
L'accoglienza non è solo l'approccio iniziale nel periodo dell'inserimento, un momento quindi isolato, ma una caratteristica costante, permanente del progetto educativo e ha la sua ispirazione nel Vangelo *«Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». (Mc. 9,37)*
L' integrazione nel progetto di crescita ispirato al Vangelo diventa educazione al rispetto della diversità e alla solidarietà, quale valore cristiano a cui educare i bambini per creare fiducia nel futuro della comunità.
La priorità è data alla famiglia, riconosciuta come lo spazio privilegiato dell'educazione dei bambini di cui la scuola ne supporta la crescita e sostiene la cooperazione.
L'insegnamento della Religione Cattolica non è intesa semplicemente come offerta aggiuntiva e/o opzionale del piano educativo e didattico, ma quale elemento irrinunciabile del percorso scolastico, finalizzato alla crescita globale della persona.

3. Cenni storici

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" compie quasi settant'anni, essendo stata aperta, subito dopo la guerra, nell'autunno del 1946, con l'arrivo delle prime Suore della Provvidenza, quando era parroco di Villotta Don Gerardo Turrin. Le suore sono state presenti per ventisei anni fino al 1972 quando, al termine dell'anno scolastico, sono state ritirate dalla loro congregazione. Il parroco di allora, Don Valentino Favretti, ha chiesto la collaborazione alla vicina comunità religiosa delle Suore della Divina Volontà di Cinto Caomaggiore, che hanno inviato Suor Marilisa, la quale ha fatto la pendolare per alcuni anni, aprendo l'insegnamento a personale laico. Dopo la sua partenza la direzione e l'insegnamento è stato affidato totalmente a insegnanti laiche, con i requisiti richiesti per l'insegnamento nella Scuola dell'Infanzia.
Lo stabile è stato ristrutturato in modo significativo nell'anno 1984, per iniziativa del nuovo parroco Don Pierluigi Tomè, che ha coinvolto nell'opera molti volontari del paese. Il recente e ultimo ampliamento, in ordine di tempo, ha reso l'ambiente bello, luminoso, rispondente alle normative dell'oggi e adeguato ad accogliere il numero crescente di bambini iscritti.

4. Identità e Principi Educativi della Scuola dell'Infanzia

La nostra Scuola dell'Infanzia è una scuola cattolica e si propone di guidare e stimolare il bambino nello sviluppo di tutte le capacità, orientandolo secondo una visione cristiana della vita. Si propone come luogo di formazione integrale della persona. Accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni e anche, e fintanto che ce ne sarà posto, i bambini di 2 anni che ne compiranno 3 entro il 30 aprile.

Tale finalità si raggiunge attraverso le competenze chiave nei rispettivi campi di esperienza, tramite il raggiungimento degli obiettivi pedagogici dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Intende perseguire le sue finalità offrendo alle famiglie e ai bambini:

- ✓ Una chiara proposta culturale e didattica, che risponda alle esigenze dei destinatari, tenendo conto che il bambino dai 3 ai 6 anni ha precise modalità affettivo–emotivo cognitive e relazionali, che la nostra scuola conosce, rispetta e promuove.
- ✓ Una scuola in cui le differenze e le diversità culturali, religiose, cognitive e sociali sono considerate un aspetto fondamentale dell'identità di ciascun bambino/a e sono da considerare ricchezze da conoscere e valorizzare, privilegiando il rapporto interpersonale tra bambini, insegnanti e genitori, in un clima familiare, di gioia e di armonia, ricco di stimoli per l'apprendimento.
- ✓ Una scuola in cui il RISPETTO, le REGOLE e l'UMILTA' siano il punto di partenza per ogni approccio verso il bambino e la sua famiglia e viceversa della famiglia e del bambino con la scuola (Insegnanti, Gestori, Personale non docente)

La nostra Scuola opera secondo i principi che si richiamano agli art. n° 3, n° 33 e n° 34 della Costituzione Italiana: uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza ed integrazione. Essa inoltre si attiene a quanto stabilito dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*.

Le linee di riferimento per la progettazione educativa della nostra Scuola sono quindi:

- La legislazione civile in materia scolastica;
- Il Magistero della Chiesa che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;
- Le linee pedagogiche attuali

Principio di Uguaglianza: la Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", svolge un servizio pubblico a tutti coloro che sono disponibili a un cammino di formazione nella ricerca della verità, secondo il principio evangelico della dignità propria di ogni persona,

a prescindere dalle differenze di ogni ordine etnico, religioso, economico, socio-politico, delle condizioni psico-fisiche.
Accoglie ed è aperta a tutti coloro che la scelgono.

Principio di Imparzialità e regolarità: il personale docente e non, agisce secondo i criteri di obiettività ed equità, riservando particolare attenzione ad ogni bambino. La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

Principio di Accoglienza e integrazione: la Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", quale comunità finalizzata alla trasmissione di valori di vita, favorisce e promuove l'incontro, l'accoglienza e la collaborazione delle diverse componenti della comunità educante: bambini, genitori, personale docente laico e religioso, con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni di rilevante necessità. Il personale docente e non, pone al centro della propria attività la formazione integrale della persona dei bambini, protagonisti primari del cammino culturale ed educativo.

Altra caratteristica fondamentale della nostra Scuola dell'Infanzia è che le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. E' importante tener conto della singolarità e complessità di ogni persona nelle varie fasi di sviluppo e formazione. E' altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio, che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni bambino.
L'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) è aspetto fondamentale e fondante della scuola stessa; esso, prima di essere progetto ideato e realizzato attraverso le unità di apprendimento specifiche, è stile di vita e atteggiamento della comunità educante intera. Il principio evangelico della carità muove i pensieri e le azioni quotidiane degli adulti, prima dell'attenzione al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'IRC.

"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido." (A. Einstein)

In qualsiasi momento del percorso didattico, dall'ideazione, alla progettazione, alla realizzazione e verifica, le insegnanti cercano di valorizzare innanzitutto le capacità ed attitudini del bambino, facendo emergere le potenzialità di ciascuno piuttosto che le criticità. Contestualmente però, le insegnanti e gli esperti che collaborano con la scuola, restano sempre attenti a non tralasciare gli aspetti del bambino che sono in minor modo

sviluppati per aiutare ciascuno nella progressione e nella crescita a 360 gradi e per il benessere generale del bimbo in maniera tempestiva e collaborativa con la famiglia.

5. Scuola e territorio

La Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata" di Villotta è da molti anni federata con la F.I.S.M. di Pordenone (Federazione Italiana Scuole Materne) ed usufruisce della sua assistenza normativa, pedagogica ed amministrativa.
Il personale docente, la cuoca ed i gestori stessi fruiscono di corsi di formazione e di aggiornamento sulle normative della sicurezza e della corretta gestione alimentare e scolastica in generale.
Il personale docente in primis aderisce alla formazione proposta dalla FISM per l'aggiornamento personale e a quello sulla religione cattolica, proposto dall'Ufficio Scuola Diocesano, insieme dalla FISM di Pordenone.

La nostra Scuola inoltre opera e collabora con:

- La Parrocchia
- Il Comune di Chions
- Le Associazioni di Volontariato, Sportive, Culturali del Comune e della frazione di Villotta
- I Comuni limitrofi soprattutto nelle uscite didattiche e per ciò che il territorio offre
- L'Ambito Distrettuale di Azzano Decimo
- Gli Asili Nido limitrofi
- L'associazione "La Nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento
- L'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 – Friuli Occidentale

6. Risorse umane e finanziarie

"La presenza [nella scuola] di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.
Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, si soste-

gno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli." E ancora… "*la professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico."*[1]

Tutto ciò premesso, nella nostra scuola opera il seguente personale docente, dotato dei requisiti richiesti per l'insegnamento:

- BERIOTTO SERENA: insegnante titolare di sezione avente incarico di coordinamento
- TREVISAN SERENA: insegnante titolare di sezione
- LANNO ELEONORA: insegnante titolare di sezione
- ARTICO DIANA insegnante part-time supplente dell'insegnante PAVAN MARIANGELA assente per maternità

Ma la scuola non è solo "edificio" arricchito da bambini e insegnanti. La Scuola è, nella sua totalità "comunità educante" e di essa sono parte integrante anche il personale non docente e nella fattispecie la figura della cuoca ROS SARA e dell'ausiliaria addetta alle pulizie CAMPANERUT EMANUELA.

Parte di questa "comunità educante" che vive nel territorio della Parrocchia e risorsa indispensabile della scuola sono anche le famiglie: *"le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. […] Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere ed imparare…"*[2]

La nostra Scuola dell'Infanzia "Maria Immacolata", di proprietà della Parrocchia S.S. Liberale e Bartolomeo Apostolo, viene gestita con le seguenti risorse finanziarie:

- Rette a carico delle famiglie
- Contributi del Comune di Chions, in base a specifica convenzione

[1] Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012
[2] Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012

- Contributi della Regione Friuli Venezia Giulia secondo le leggi regionali
- Contributi del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca secondo la legge sulla parità scolastica
- Contributi occasionali dei genitori in occasione di feste, pesche di beneficenza o altro
- Contributi occasionali di altri enti o benefattori

7. Domanda e offerta formativa e ambiente di apprendimento

La Scuola dell'Infanzia si configura come il primo grado del sistema scolastico e accoglie bambini/e dai 3 ai 6 anni. Si propone di promuovere la "formazione integrale" del bambino e lo sviluppo della sua personalità, tenendo conto che ognuno è unico ed irripetibile.
Partendo dal presupposto che il bambino arriva già con un suo vissuto dal quale partire, le finalità educative che la nostra Scuola dell'Infanzia si propone vengono quindi modellate sulla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e l'attenzione al contesto temporale e socio culturale in cui si trova a vivere.
La realtà in cui è situata la nostra scuola è quella di un piccolo paese, dove tuttavia il ritmo della vita è comunque piuttosto intenso per le famiglie, che si trovano costrette a ridurre i tempi educativi; avvertono quindi una maggiore necessità per i loro figli di più rilevante apertura sociale e culturale e di ambienti sicuri, dove essi possano vivere momenti sereni e armonici.
Le attese formative delle famiglie esprimono le seguenti richieste:

- Formazione ai valori umani, quali il rispetto, l'ascolto, l'accettazione delle prime regole, la socializzazione, l'amicizia con i compagni, l'educazione alla pace ed alla non violenza.
- Educazione all'autonomia
- Apprendimenti specifici (in relazione allo sviluppo delle competenze).
- Socializzazione e crescita generale nei momenti in cui i genitori sono impegnati nel lavoro.

Pertanto le finalità di base che la Scuola dell'Infanzia si pone sono lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvio alla cittadinanza.
Vediamo nello specifico questi punti.

*"Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri*

in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

*Sviluppare l'**autonomia** significa aver fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.*

*Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*

*Vivere le prime esperienze di **cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto, sempre meglio, della necessità di stabilire regole condivise;implica il primo esercizio di dialogo, che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità."[3]

"Il curricolo nella Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche, che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali

[3] Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012

e sociali. Nella relazione educativa gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.
L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica."[4]

8. Organizzazione e struttura scolastica

8.1 La struttura dell'immobile.

La scuola occupa una posizione centrale, rispetto al paese, per cui è facilmente raggiungibile dalla maggior parte degli utenti con mezzi propri. Attorno ad essa è presente un'ampia zona Parcheggio.
Anche le frazioni di Taiedo, Basedo e Torrate usufruiscono della nostra scuola.
Esiste un servizio di trasporto a pagamento per coloro che abitano nelle frazioni e nei comuni limitrofi, messo a disposizione dal Comune.
L'edificio è di nuova ristrutturazione ed è circondato da un ampio cortile e da un giardino, entrambi gli spazi sono dotati di giochi strutturati.
Gli spazi della scuola sono così suddivisi:
PIANO TERRA

- Quattro aule luminose adibite a sezione, di cui due dotate di servizi igienici interni, e un'aula adibita a laboratorio
- Un salone con zona gioco simbolico e libreria
- Una cucina con relativa dispensa
- Una sala mensa
- Uno spazio di entrata organizzato con gli armadietti per i bambini
- Servizi igienici per i bambini ed il personale docente ed ausiliario e per portatori di handicap, opportunamente separati secondo le normative vigenti
- Un locale deposito detersivi

PRIMO PIANO

- Un ufficio adibito ad archivio e attività di segreteria
- Un'aula per riposo quotidiano dei piccoli
- Tre locali adibiti ad archivio e deposito di materiale scolastico
- Una lavanderia
- Servizi igienici per gli adulti con stipetti personali

[4] Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012

- Un ascensore

8.2 Il servizio scolastico

La nostra Scuola dell'Infanzia vuole rispondere ai bisogni dei bambini e delle famiglie. E' ancorata alla vita della comunità, nella quale è presente con la propria identità; si inserisce nelle necessità del territorio e della realtà, nella quale è chiamata ad operare. Per la scansione dei tempi, in virtù dell'autonomia scolastica, segue il Calendario Scolastico Ministeriale e Regionale.

Sulla base delle necessità, e in nome della disponibilità e flessibilità, offre l'orario anticipato al mattino e posticipato al pomeriggio ai genitori che lavorano, in collaborazione con l'Ambito Distrettuale e il Comune di Chions.

La Scuola "Maria Immacolata" è organizzata in tre sezioni eterogenee per età.

La giornata scolastica è così strutturata:

7.15 - 8.15 Accoglienza pre-scuola

8.15 - 9.00 Arrivo delle insegnanti e dei bambini: accoglienza

9.00 - 9.10 Saluti e rilevazione delle presenze in sezione

9.10 – 9.30 Merenda

9.30 - 9.45 Servizi igienici

9.45 – 11.15 Attività didattica in sezione e in laboratorio

11.15-11.35 Servizi igienici e preparazione al momento del pranzo

11.35 -12.30 pranzo

12.40 -13.00 prima uscita e gioco libero per i bambini piccoli, poi servizi igienici e nanna fino alle 15.15

12.30 – 13.30 gioco libero per bambini medi e grandi

13.30 - 13.50 servizi igienici

13.50 – 14.00 momento relax

14.00 - 15.30 Attività per i bambini medi e grandi

15.30 – 16.00 Merenda in sala da pranzo

16.00 – 16.15 Uscita

16.15 - 18.00 Servizio di post-campanella (il servizio viene sospeso solo nel caso non vi siano sufficienti adesioni)

L'accesso all'edificio e la sicurezza dei bambini sono garantiti dalle insegnanti. L'ambiente scolastico risponde a norme di igiene e di sicurezza, secondo la legislazione vigente.

Quotidianamente la pulizia degli ambienti è assicurata da personale incaricato, a norma di contratto ed è garantita da interventi straordinari annuali.

Il servizio mensa: la scuola offre il pranzo completo ai bambini disponendo di un servizio mensa interno. I menù stagionali, suddivisi in quattro settimane, sono stati definiti tenendo in considerazione le esigenze organizzative della struttura, le Linee Guida regionali per la Ristorazione Scolastica e il gradimento da parte dei bambini.

8.3 Aggiornamento e percorsi formativi

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e della autonomia professionale loro riconosciuta dalla norma. L'esercizio di tale libertà ed autonomia è finalizzato alla formazione della personalità degli alunni.

Il personale scolastico si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento nel modo seguente:

- Verifica e documentazione delle attività di sezione
- Partecipazione ai corsi di aggiornamento organizzati dalla F.I.S.M.
- Partecipazione ai corsi di aggiornamento gestiti dall'Ambito Distrettuale di Azzano X.

8.4 Gli Organi Collegiali

Gli organi collegiali sono quei momenti di incontro dove adulti, di varie rappresentanze, dialogano e progettano proposte educative e ricreative per garantire il raggiungimento degli obiettivi che la nostra scuola si propone.

<u>Il Collegio Docenti</u>

è composto da tutte le insegnanti in servizio nella scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice. I suoi compiti fondamentali sono:

- Deliberare in materia di funzionamento didattico, progressione e crescita dei bambini, rapporti con le famiglie
- Attraverso la Coordinatrice, elaborare proposte al Consiglio di Gestione in merito all'organizzazione scolastica (composizione delle sezioni, orari, migliorie strutturali, ecc.) ed in linea con il regolamento scolastico
- Elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che deve essere approvato dal Presidente sentito il Consiglio di Gestione. Il PTOF approvato viene presentato durante l'assemblea dei genitori che viene convocata entro il mese di ottobre. Ad ogni famiglia degli iscritti viene poi consegnato il PTOF che si conclude con il Patto Educativo: quest'ultimo riassume i punti centrali e gli impegni che scuola e famiglie si assumono per la crescita degli iscritti; deve essere letto, firmato dai genitori e riconsegnato alla scuola. Al momento delle nuove iscrizioni (gennaio) viene consegnato alle famiglie un sunto del PTOF dell'anno scolastico

in corso che può subire anche delle sostanziali modificazioni nell'anno scolastico successivo come consentito dalla legge.

- Valutare l'efficacia dell'azione educativa

Si riunisce almeno ogni 15 giorni, verbalizzando l'esito degli incontri in maniera regolare.

Il Consiglio d'Intersezione

è composto da tutte le insegnanti in servizio nella scuola e da due rappresentanti eletti dai genitori in ogni sezione.

Si riunisce un paio di volte l'anno o quando ne venga fatta richiesta da una delle due parti; il Consiglio di Intersezione è presieduto dalla Coordinatrice con il supporto di un'insegnante a rotazione. I rappresentanti rimangono in carica per tutto l'anno scolastico e fino alla nuova elezione nell'anno scolastico successivo. Nel caso in cui il genitore interrompa il rapporto con la scuola, o presentasse le sue dimissioni al Consiglio di Intersezione o si verifichino tre assenze consecutive ingiustificate, il genitore assente verrà sostituito nel Consiglio di Intersezione con un altro genitore preso dal primo non eletto dalla lista delle ultime votazioni.

Le modalità di votazione: per votare i rappresentanti di sezione (due per ogni sezione e uno per ciascuna fascia d'età, qualora ci siano le classi miste), ci si avvale del voto segreto su scheda. Ogni genitore può esprimere un solo voto per ogni figlio iscritto e frequentante. Può essere eletto un solo genitore per ogni bambino (la mamma o il papà). I genitori che desiderano candidarsi per l'incarico volontario di rappresentante di sezione hanno tempo di segnare il proprio nome in bacheca (dichiarando così la propria disponibilità ad essere eletti) fino al momento dell'assemblea ordinaria dei genitori in ottobre. Sono comunque eleggibili tutti i genitori dei bambini iscritti e frequentanti.

I rappresentanti di sezione hanno il diritto di:

- Partecipare alle riunioni del Consiglio di Intersezione.
- Porsi come facilitatori dei rapporti fra genitori e insegnanti;
- Formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e viceversa, informando il resto dei genitori delle proposte presentate. Con la finalità non di obiettare le decisioni del collegio docenti ma per ampliare le idee e le proposte nel tempo.
- Convocare assemblee di classe della sezione che rappresentano, qualora almeno la metà dei genitori ne abbia fatto richiesta. La domanda per convocare tale assemblea deve essere presentata in forma scritta alla Coordinatrice elencando i punti all'ordine del giorno. In forma scritta la Coordinatrice potrà autorizzare lo

svolgimento delle riunioni straordinarie di sezione e disporre sull'eventuale uso dei locali scolastici per lo svolgersi della riunione.

I rappresentanti di sezione hanno il dovere di:

- Farsi da tramite con i genitori che rappresentano
- Partecipare alle riunioni e alle iniziative della scuola
- Conoscere e sostenere l'offerta formativa della scuola
- Verbalizzare ed informare per iscritto gli altri genitori della sezione sul contenuto delle riunioni previo accordo con la Coordinatrice

I rappresentanti di sezione non possono:

- Interessarsi di casi singoli
- Screditare la scuola e il suo operato: in caso di problemi rilevati personalmente o da un gruppo di genitori, i rappresentanti devono sempre parlarne con la Coordinatrice o con il Presidente della scuola.

Il Comitato Genitori

Sorge per iniziativa dei genitori della scuola ed è costituito da:

- Il Vice-Presidente della scuola
- La Coordinatrice e un'insegnante a rotazione
- Un membro del CDG (Consiglio di Gestione) che resta in carica tre anni come per il Consiglio di Gestione
- Un genitore per sezione eletto come i rappresentanti di sezione
- Almeno dieci genitori su base volontaria

La sua durata in carica è di tre anni (a prescindere dalla frequenza a scuola del figlio). Il Comitato dei Genitori si ravviva ogni anno inserendo al suo interno annualmente membri nuovi, in base alle elezioni in ciascuna sezione.

Gli obiettivi del gruppo sono di

- Raccogliere e cercare fondi a sostentamento delle iniziative della scuola
- Creare unione fra i genitori e divertirsi scambiandosi anche idee, consigli e collaborazioni
- Gestire tutte quelle attività che hanno a che fare con: rinfreschi, lotterie, feste, attività per raccolta fondi, libretto/cassa genitori, pesche di beneficenza, supporto a Consiglio di Intersezione ed insegnanti, manutenzione della struttura scolastica.

Il Consiglio di Gestione

è composto da:

- il Parroco "pro tempore" che ne è il Presidente e responsabile legale;
- il Vice Presidente/delegato;

- il Gestore Incaricato
- Due membri nominati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- tre genitori eletti dall'assemblea di tutti i genitori ogni 3 anni
- La Coordinatrice
- Un rappresentante del Comune di Chions

Il Consiglio di Gestione:

- Provvede a tutti gli atti di ordinaria amministrazione della Scuola stessa e ne approva il rendiconto economico.
- Regola tutti gli affari che interessano l'opera;
- Stabilisce l'ammontare della retta mensile, la quota d'iscrizione e la modalità di pagamento nonché il regolamento scolastico.

Spetta al Presidente:

- Rappresentare la Scuola in tutte le sedi (ecclesiastiche, civili, amministrative e giudiziarie);
- Stipulare convenzioni con altri Enti;
- Nominare il personale;
- Convocare il Cdg e presiederne le riunioni;
- Curare l'esecuzione delle delibere.

Il Presidente può delegare i suoi compiti al Gestore Incaricato o al Vice-Presidente. La delega è conferita con documento scritto, che specifica durata ed estensione delle deleghe assegnate.

Spetta al Gestore Incaricato:

- Svolgere i compiti che il Presidente gli ha delegato;

Spetta al Vice-Presidente:

- Svolgere i compiti che il Presidente gli ha delegato;

Il Consiglio di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente o del Vice-Presidente. Dura in carica tre anni. I membri possono essere riconfermati per al massimo di due mandati.

Le riunioni ordinarie si terranno almeno una volta al mese. Le riunioni straordinarie si terranno quando il Presidente le convocherà di sua iniziativa o su richiesta scritta di almeno 2 membri. Ogni incontro viene verbalizzato da un membro del consiglio che svolge funzioni di segretario. Le riunioni verranno ritenute valide con qualsiasi numero di presenti. Se durante il triennio in carica, viene a mancare uno dei membri, esso verrà sostituito con il genitore preso dal primo non eletto dalla lista delle ultime votazioni. Nel caso di assenza di uno dei membri non eletti dai genitori, il Presidente provvede ad affidare ad altri il posto in Consiglio di Gestione. I membri che non si presentano per tre sedute consecutive, vengono sostituiti come sopra elencato.

9 . Programmazione educativa e didattica

L' attività della Scuola dell'Infanzia si basa su una programmazione puntuale che tiene conto dell'ambiente, delle realtà sociali e dell'esperienza del bambino ma deve anche sottostare ad una approfondita valutazione che garantisca l'efficacia dei procedimenti seguiti.

La programmazione educativa è compito di ogni insegnante in collaborazione con le colleghe e coinvolge, a volte, l'intero personale che opera all'interno del plesso.

Essa fissa gli indirizzi educativi che la scuola intende proporsi, organizza gli spazi, i tempi, le risorse, stabilisce i momenti fondamentali del rapporto con le famiglie ed è flessibile, pertanto le insegnanti sono sempre pronte ad attuarla e modificarla criticamente.

La progettazione curricolare ha come quadro di riferimento normativo *"Le indicazioni nazionali per il curricolo"* del Ministero della Pubblica Istruzione, nel rispetto dell'autonomia.

Con questa progettazione ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) tenendo conto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

La progettazione/programmazione nella Scuola dell'Infanzia assicura:

- Percorsi fondati, riutilizzabili e verificabili;
- Trasparenza: documentazione delle fasi e rendicontazione;
- Uno strumento professionale utile ed economico;
- Un mezzo di crescita professionale.

In base alla programmazione/progettazione comune, ogni insegnante può verificare la propria attitudine educativa e la propria professionalità, anche dal punto di vista dell'elaborazione personale.

9.1 *Campi d'esperienza*

Dal punto di vista pedagogico sono sostanzialmente quattro i tipi fondamentali di apprendimento attorno al quale viene organizzata l'educazione: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme e imparare ad essere.

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare e accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.
Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni, e responsabilità nel creare piste di lavoro, organizzare attività ed esperienze, volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario."[5]

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce, allo stesso tempo, a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità, di autonomia, di competenza, di cittadinanza.

Essi sono:

- Il Sé e l'altro

In questo campo d'esperienza si raggruppano tutta quella schiera di emozioni e domande sulla vita, sul mondo, su sé stesso e gli altri, che il bambino pone nel periodo di vita che va dai 3 ai 6 anni. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra", per essere guardati e affrontati concretamente. La scuola quindi si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte concrete alle loro domande di senso, in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

- Il corpo e il movimento

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Le attività di routine e quotidiane, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute, attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale. La Scuola dell'Infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. Nella Scuola dell'Infanzia si mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare attraverso il cor-

[5] Indicazioni Nazionali per il curricolo - 2012

po, per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

- Immagini, suoni, colori

Il bambino scopre le immagini, i suoni e i colori in ciò che lo circonda. In base a ciò che sperimenta, riproduce con creatività per il piacere di esprimersi e di farlo al meglio. Nella Scuola dell'Infanzia si cerca di far confrontare il bambino con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola infatti può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative. Anche l'incontro con l'arte e la musica offrono al bambino occasioni innumerevoli di crescita e maturazione personale ed espressiva.

- I discorsi e le parole:

I bambini si presentano alla Scuola dell'Infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate soprattutto dalle insegnanti. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura, nonché stimolano l'attenzione e la fantasia.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, anche durante le situazioni naturali di gioco, dialogo e vita quotidiana possono familiarizzare con una seconda lingua, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

- La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e rielaborati nella Scuola Primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati. All'interno di questo campo d'esperienza i bambini si muovono all'interno della vastità degli oggetti, dei fenomeni, dei viventi, dei numeri e dello spazio.

9.2 Documentazione

Durante l'anno scolastico, le insegnanti di sezione raccolgono e documentano il lavoro svolto con i bambini attraverso le foto dei momenti più significativi del loro percorso quotidiano: esse quindi raccontano di momenti ludici individuali e/o di gruppo, attività di sezione e di laboratorio, uscite didattiche, espressioni di libero sfogo dei bambini in giardino e negli altri spazi della scuola. Nonché preparano con il bambino una serie di elaborati che vengono consegnati a fine anno alle famiglie, come segno tangibile e di ricordo delle esperienze scolastiche. *"La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo"*[6]

Inoltre, per ogni bambino l'insegnante di sezione raccoglie il percorso formativo, secondo le competenze base relative all'età. Tale documentazione viene conservata a scuola e serve all'insegnante in primis per "raccontare" i progressi del bambino alle famiglie durante i colloqui individuali, ma anche per presentare i bambini alle future insegnanti nel momento di scambio di informazioni in vista della Scuola Primaria.

9.3 Verifica e valutazione

[6] Indicazioni Nazionali per il Curricolo - 2012

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino, in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la continua maturazione.
Nella nostra scuola la valutazione non è intesa solo come verifica in itinere e conclusiva di un percorso, ma è finalizzata a verificare tutta l'attività, per poter apportare le giuste modifiche e miglioramenti.
Questo compito spetta alle insegnanti, a cui spetta anche la scelta degli strumenti adeguati e la cura della documentazione relativa.
Va sottolineato come la valutazione deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante, che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini, nel continuo confronto con il collegio docenti.

9.4 Continuità educativa

"*La domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro in un rapporto di integrazione e di continuità"* (Orientamenti '91, e Raccomandazioni per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali).

9.4.1 La continuità scolastica

La continuità del progetto educativo nasce dall'esigenza di garantire al bambino il diritto di un percorso formativo completo, secondo una logica di sviluppo ed evoluzione coerente, che valorizzi le competenze già acquisite e che riconosca la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola (Nido, Infanzia, Primaria), pur nella diversità di ruoli e funzioni.
La nostra scuola si propone di far vivere l'ingresso nei vari gradi di scuola come esperienza positiva, evitando ansie e disagi, attraverso brevi visite, in collaborazione con docenti e genitori, con progetti di accoglienza e attività ludiche.
Per promuovere un'effettiva continuità ORIZZONTALE, la scuola riserva particolare attenzione alla stretta collaborazione con le famiglie e, ugualmente opportuni, possono essere i momenti di interazione con le strutture presenti nel territorio.
Una particolare cura poi richiede la continuità VERTICALE con gli altri ordini di scuola, finalizzata alla comunicazione di informazioni utili sui bambini, alla conoscenza dei nuovi ambienti e accompagnata dall'organizzazione di attività comuni, di volta in volta, pensate e organizzate con i diversi insegnanti e/o educatori.

Per facilitare il passaggio del bambino dall'Asilo Nido alla Scuola dell'Infanzia e da questa alla Scuola Primaria, le insegnanti dei diversi ordini di scuola stabiliscono insieme le modalità di continuità educativo/didattica quali ad esempio:

- Colloqui tra le insegnanti, finalizzati al passaggio delle informazioni, utili per la conoscenza dei bambini, delle loro competenze, progressi e caratteri
- Visite agli ambienti della scuola
- Condivisione di progetti comuni appositamente creati

9.4.2 La continuità con la famiglia.

La scuola concorre a soddisfare, in armonia con i principi della Costituzione (art. 30), il dovere/diritto dei genitori ad istruire ed educare i propri figli. A questo scopo valorizza la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola invitandoli alle assemblee generali, agli incontri di sezione e alle feste e ai momenti ricreativi che la scuola organizza e/o propone durante l'anno scolastico.

Considerando il fatto che, come sottolineano le Indicazioni Nazionale per il Curricolo del 2012, *"l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenti i processi di crescita dei bambini […] perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (dei bambini)",* un momento di particolare importanza è quello dei colloqui individuali periodici con l'insegnante di sezione, finalizzati alla condivisione e all'aggiornamento dei contenuti del curricolo.

Le iniziative si svolgono in orari concordati da appuntamento che favoriscono la più ampia partecipazione delle famiglie.

9.4.3 Le altre iniziative in continuità con i Servizi offerti dal territorio

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia aderiscono alla formazione in Coordinamento. Tra l'Ambito Distrettuale sud 6.3, il Servizio di Neuropsichiatria Infantile, i Pediatri di Libera Scelta, le Scuole del Territorio, i Servizi Sociali e i Servizi Specialistici del Territorio, l'associazionismo, la cooperazione locale e il Laboratorio Scuola viene suggellato il Patto Educativo territoriale per l'attuazione del progetto "Monitor Dis/Agio". Inoltre, aderiscono al "Progetto pre-post campanella", proposto dall'Ambito, che vede l'apertura anticipata e la chiusura posticipata della scuola. Questo servizio è gestito da personale competente e qualificato.

10. Il Progetto Educativo

10.1 Il Progetto Educativo per il triennio 2016-2019

Il progetto educativo per il triennio vede un recupero dell'identità del bambino a partire dall'esperienza diretta di contatto con le meraviglie della natura e giocando e creando con i materiali naturali raccolti, esplorati, narrati, provenienti dal mondo intorno al bambino.

L'aspetto religioso riguarderà la Creazione e il Creato con un'attenzione particolare all'aspetto di cura, rispetto e meraviglia per ciò che Dio ci ha donato: le persone, la natura, gli affetti, fanno parte della misericordia di Dio manifestata nell'amore di Gesù Cristo per l'umanità intera.

Nel primo anno in particolare (a.s. 2016-2017) l'obiettivo generale sarà quello di portare il bambino ad accorgersi di sè nel mondo, prendendo consapevolezza del mondo che lo circonda, provando sentimenti di stupore, meraviglia, cura e attenzione per la natura, i suoi ritmi e i suoi frutti. Si cercherà inoltre di sviluppare il senso di autonomia, appartenenza e condivisione delle proprie identità con gli altri nella vita scolastica, familiare e comunitaria.

Nel secondo anno scolastico del Progetto Educativo (2017-2018) si andrà alla scoperta del territorio comunale e limitrofo, ricercando la propria posizione sul territorio, le varie attività e specificità che caratterizzano il comune di Chions. Tutto ciò rinforzando i rapporti e i legami innanzitutto con i vicini di casa, i scuola, di paese. Si rinforzerà la conoscenza dei mestieri a partire da quelli dei familiari, per allargarsi poi verso le figure professionali delle industrie presenti nel territorio.

Nel terzo anno (a.s. 2018-2019) l'attenzione si rivolgerà in modo particolare alla ricchezza del patrimonio culturale di ciascun paese di provenienza degli iscritti, allargandoci agli usi, costumi e tradizioni delle varie famiglie nell'ottica della multiculturalità.

10.2 Il Progetto Educativo per l'anno scolastico 2016 - 2017

Tenendo conto delle ricchezze, potenzialità, unicità dei bambini, si svolgeranno progetti educativi di crescita mirati alla fascia d'età, e sviluppandoli maggiormente attraverso il GIOCO (bambini di 2-3 anni), attraverso la COSTRUTTIVITA' (bambini di 4 anni), e attraverso le COMPETENZE, AUTONOMIE, IPOTESI E FANTASIA (bambini di 5 anni)

- PROGETTO ACCOGLIENZA

Per i bambini di 2 e 3 anni. L'inserimento dei bambini durante il primo periodo avviene in modo graduale. Ciò consente un'osservazione più approfondita e permette ai bambini di avere un approccio morbido al contesto scolastico, per loro nuovo.
I nuovi iscritti vengono stimolati e sostenuti nell'accettare il distacco dai familiari, nell'entrare in relazione con i compagni e le insegnanti, nell'esplorare ed utilizzare l'ambiente scolastico e nel riconoscere e rispettare semplici regole. I genitori vengono accolti e sostenuti nel delicato passaggio del proprio figlio dall'esclusivo ambito familiare a quello scolastico. Le attività prevalenti sono la scoperta degli spazi della sezione e della scuola, l'avvio alle routines che scandiscono la giornata, l'interiorizzazione delle prime regole, la conoscenza delle insegnanti e dei compagni, il riconoscimento di sé e delle proprie cose e spazi personali. I tempi di queste esperienze e progressioni sono di qualche mese (settembre – novembre circa).

Per i bambini di 4 e 5 anni. I bambini già frequentanti sono coinvolti nell'accettazione dei nuovi compagni e dei nuovi gruppi classe che si sono venuti a formare, nell'orientarsi adeguatamente all'interno dell'ambiente scolastico, utilizzando correttamente giochi e materiali e nel rispetto di regole già conosciute e /o ampliate e modificate. Le attività prevalenti sono la comprensione e l'identificazione con il simbolo della sezione, il confronto personale e la distinzione della propria personalità di bambini medi e grandi, il gioco ed il riordino secondo criteri stabiliti insieme. I tempi di queste attività sono di circa un mese e possono essere avviati insieme ad altre attività di sezione e/o laboratorio che inseriscono in argomenti futuri.

- PROGETTO RELAX – BENESSERE PSICO-FISICO

In un tempo in cui si è tutti impegnati a correre senza sosta verso i propri impegni, interessi, lavori, anche i bambini, che osservano l'adulto e "corrono" dietro a lui, vivono con frenesia la giornata scolastica ed il gioco. Da qui la necessità di fermarsi per riposare, riprendere fiato ed imparare a rallentare il ritmo. Ecco che, se per i piccoli tutto ciò avviene nel momento della nanna pomeridiana (il sonno ristoratore per il corpo, permette loro di rilassarsi e recuperare le energie) per i medi e grandi c'è bisogno di una strategia diversa. Il momento del relax è pensato con attività di ascolto di storie, di musiche o di suoni della natura, preferibilmente in una posizione distesa e rilassata dove entrare in contatto con il proprio corpo e cercare piano piano di concederli il tempo di rallentare e poi di ripartire. Una buona pratica non solo per insegnare la quiete e la tranquillità ma anche per ascoltare ed ascoltarsi in un momento dolce e piacevole lontano dal momento della nanna.

- PROGETTO FACCIO IO!

Questo progetto è pensato per i bambini di 2 anni che sono tendenzialmente capaci di essere assoluti protagonisti nel fare! lo sviluppo della manualità e la possibilità di provare e di dire "faccio io!" li fa sentire grandi e capaci. In questo percorso potranno sperimentare tecniche diverse per colorare, decorare, impastare, cantare, muoversi e soprattutto crescere nell'autonomia e nell'identità.

- PROGETTO I.R.C.

Tale progetto, al di là di essere presente per tutto l'anno scolastico, è anche quotidianamente vissuto da insegnanti e bambini, in virtù dello spirito evangelico che caratterizza la nostra scuola parrocchiale.

Oltre a toccare con attività specifiche i vari momenti del calendario liturgico, quali Avvento e Natale e Quaresima e Pasqua, il progetto di quest'anno mira a spaziare sulla conoscenza della vita di Gesù e i suoi atteggiamenti, partendo dai racconti della Bibbia, semplificati per l'età dei bambini, attraverso l'esplorazione delle dimensioni della disciplina: la Dimensione Antropologica, cioè ciò che il bambino vive nel quotidiano e che è, per sua natura, aperto al mistero; la Dimensione Biblico-Teologica, cioè il confronto con la Sacra Scrittura, senza la quale l'IRC non avrebbe motivo d'essere; la Dimensione Storico-Fenomenologica, che tiene in considerazione gli eventi appartenenti alla cultura e alla tradizione locale e/o cristiana; la Dimensione Dialogica, ovvero il confronto con le altre culture religiose.

In particolare si lavorerà con i bambini sull'attenzione a ciò che li circonda, le bellezze della natura e del creato con i riferimenti all'Enciclica LAUDATO SII, non sottovalutando l'affascinante mondo degli animali.

- PROGETTO ALIMENTAZIONE

Il progetto sopra nominato vedrà coinvolti in varie forme i bambini di tutte le fasce d'età, in quanto tutti naturalmente bisognosi di nutrimento sano e corretto in relazione a sé stesso, al proprio fabbisogno giornaliero e al consumo dei pasti in comunità con altri bambini.

Il progetto mira sostanzialmente a questi obiettivi:

- ✓ Conoscere gli alimenti e imparare ad assaggiarne i diversi gusti
- ✓ Star bene a tavola
- ✓ Rispettare le regole del pranzo comunitario
- ✓ Mangiare con piacere a scuola e a casa

Le attività predisposte dalle insegnanti verranno via via elaborate e modificate secondo le personalità e i bisogni dei bambini secondo le loro età, le stagionalità dei prodotti, il coinvolgimento della Cuoca della scuola.

Il progetto vede anche il doveroso coinvolgimento di esperti esterni nonché delle famiglie, prime educatrici dei propri figli sotto tutti i punti di vista.
Tale progetto sarà attivo tutto l'anno scolastico.

- PROGETTO "IL PAPPAGALLO LALLO E I GIOCHI LINGUISTICI E FONOLOGICI"

Questo progetto sarà realizzato con tutte e tre le fasce d'età ma, naturalmente, calibrato a seconda delle competenze linguistiche e fonologiche appropriate. Tutti gli apprendimenti proposti avranno una base ludica e saranno veicolati attraverso un personaggio guida accattivante: il pappagallo Lallo. I momenti dedicati a queste attività saranno diversi, durante il corso dell'anno, e ripresi anche nei momenti di routine e di gioco collettivo. I tre percorsi, per le tre fasce d'età, tracciano questi percorsi:

- 3 anni: il laboratorio parte con la presentazione del pappagallo Lallo che accompagna i bambini a conoscere i versi dei suoi amici animali, i rumori e i suoni della natura, dell'uomo e delle cose; attraverso giochi e filastrocche fa scoprire ai bambini che anche le parole e i suoni possono essere dei giocattoli divertenti da "usare e manipolare"
- 4 anni: il laboratorio accompagna nella scoperta della forma sonora delle parole, attraverso giochi di manipolazione attiva: i bambini tagliano a pezzi le parole, le ricompongono, scoprono quanto sono lunghe, come iniziano e come finiscono.
- 5 anni: il laboratorio accompagna i bambini a scoprire modi diversi per giocare con le parole e con le rime; propone filastrocche e conte attraverso le quali rafforzare la competenza fonologica, imparare a giocare con l'aspetto sonoro del linguaggio e diventare più sicuri anche nella produzione verbale.

- PROGETTO STORIE

Si tratta di un percorso ricco di racconti e storie che saranno spunti per abituare i bambini ad ascoltare, a riflettere su quanto narrato, ad arricchire le competenze lessicali verbalizzando quanto ascoltato e raccontando in gruppo esperienze e vissuti personali. per ogni storia saranno presentate delle attività mirate di tipo motorio, grafico o espressivo. Il percorso coinvolgerà i bambini dei 3 e dei 5 anni.

- PROGETTO "DAL DISEGNO…AL PREGRAFISMO"

Il progetto è rivolto ai bambini dell'età di 5 anni e si focalizza sugli aspetti riguardanti il segno grafico, quali la corretta impugnatura, il suo eventuale rinforzo e la cura del tratto stesso. Le tempistiche di realizzazione prevedono, una prima parte il cui focus sarà la cura del dettaglio nelle rappresentazioni grafico pittoriche, che terminerà a dicembre, ed una seconda che si concentrerà sul pre-grafismo e perdurerà per tutto l'anno scolastico.

Il progetto abbraccia prevalentemente l'area grafo-motoria, i cui obiettivi mirano a sviluppare

- Educazione alla percezione visiva
- Educazione alla capacità osservativa
- Capacità e coordinazione oculo–manuale
- Motricità fine della mano
- Uso corretto dello spazio-foglio
- Educazione alla concentrazione/attenzione
- Educazione alla capacità di riconoscere somiglianze
- Dominanza laterale
- Cura e attenzione nei confronti dei materiali utilizzati

Il progetto prevede anche una continuità del lavoro svolto che si protrae nelle attività di sezione, pertanto i momenti di verifica in itinere saranno sostenuti da:

- L'osservazione dell'insegnante
- Le schede didattiche mirate
- i momenti di lavoro nel piccolo gruppo.

- PROGETTO COLORE E DISEGNO

Il progetto sul colore è realizzato per la sezione dei medi ed è un percorso didattico basato sugli interessi dei bambini, proponendo attività attraenti, in cui essi possano trovare il gusto della sorpresa e della novità, rispetto al mondo del colore e del disegno. Dopo l'approfondimento della conoscenza dei colori fondamentali, rosso-giallo-blu-bianco-nero, ai bambini di quattro anni si popone la combinazione dei cinque colori per scoprire i colori derivati. Si gioca sui colori, si sperimentano tecniche espressive diverse. Attraverso il colore si offrono diverse opportunità espressive, i bambini lo utilizzano prima per una ricerca e una percezione dello spazio, poi come percezione di emozioni, stati d'animo, vissuti personali. Nelle macchie e nei segni che lasciano sul foglio i bambini vedono mille cose fantastiche, che comunicheranno poi attraverso il linguaggio. A pari passo l'attività sul disegno è lo strumento più efficace per la rappresentazione della realtà cognitiva, ma soprattutto affettiva, del bambino. Disegnare è tra le attività ludiche preferite dai bambini, essi sono istintivamente attratti dal lasciare una traccia sul foglio, una traccia di sé che si trasforma e si modifica per prendere forme sempre più vicine a quelle osservabili nella realtà. Le due attività correlate sono un mezzo per soddisfare le emozioni dei bambini, coinvolgendo la loro personalità e rispettando i livelli di sviluppo nella loro fascia d'età.

- PROGETTO LOGICO SCIENTIFICO

Il progetto logico scientifico è rivolto ai bambini di cinque anni e si propone di creare situazioni stimolo motivanti di tipo sperimentale che, agendo sulla loro curiosità, sulla spinta ad esplorare e capire e sul gusto della scoperta, li sollecitino a formulare delle

ipotesi ed esprimere dei pareri, a sviluppare le capacità percettive, a favorire lo scambio d'idee e il riconoscimento delle opinioni degli altri.
Si propone inoltre di condurre i bambini ad acquisire un procedimento logico nel compiere un'attività o un esperimento, il che prevede l'acquisizione della capacità di fare comparazioni, di individuare i criteri per classificare e il saper rappresentare le fasi di un esperimento in maniera ordinata.
Le attività saranno svolte in piccolo gruppo durante la seconda parte dell'anno scolastico e il filo conduttore del percorso sarà la scoperta dei quattro elementi Aria Acqua Terra Fuoco.

- APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE

Il progetto di inglese è rivolto ai bambini dell'età di 4 e 5 anni e si sviluppa, trattandosi di una lingua, sul piano orale e ludico. Si manipolerà e si affronterà la lingua attraverso giochi, canzoni, che possano permettere ai bambini di approcciarsi all'inglese in modo ludico e coinvolgente.

11. Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa considera tutti quei progetti ed iniziative svolte, oltre ai progetti descritti al capitolo 9, che richiedono lo svolgimento da parte di personale esterno e specificatamente qualificato.
Alcune di queste proposte sono:

- Progetto MUSICA: condotto dalla Dott.ssa Marisa Zanotel settimanalmente a scuola in base all'adesione specifica di ciascuna famiglia e a carico della famiglia stessa.
- Progetto PSICOMOTRICITA': condotto settimanalmente a scuola dalla Dott.ssa Antonella Rufo e rivolto ai bambini di 4 e 5 anni.
- Progetto CONOSCENZA DELLA GINNASTICA ARTISTICA: condotto dalle insegnanti dell'ASD FLIC FLAC per 4 incontri da un ora ciascuno nel mese di ottobre.
- Progetto di Screening per l'identificazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento: attraverso l'esperienza del dott. Leandrin che propone ai i bambini dei giochi linguistici, fonologici e logico matematici per permettere l'individuazione delle criticità. Conseguentemente ne suggerisce alle insegnanti i diversi approcci e le tecniche migliorative.
- PROGETTO BIMBI IN GIOCO: in collaborazione con il FORO LUDICO SPILIMBERGHESE entreremo nel mondo ludico dei giochi in scatola e di società per lo sviluppo delle competenze di base, del rispetto delle regole del vivere comune.
- PROGETTO RICICLO: con l'aiuto della società Ambiente e Servizi realizzeremo delle collaborazioni per affrontare con i bambini il tema del riciclo e dell'ecologia.

12. Servizi amministrativi

Il Presidente Don Fabrizio De Toni è coadiuvato dal Consiglio di Gestione, dal Vice Presidente Trevisan Stefano e dal Gestore Incaricato Flaminio Dalla Rosa.

Sussiste una convenzione con l'Ente locale Comune di Chions; concorre al bilancio il Ministero della Pubblica Istruzione e la Regione Friuli Venezia Giulia.

La scuola, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi amministrativi individua i seguenti fattori di qualità: trasparenza, celerità delle procedure, flessibilità degli orari.

La scuola si avvale del servizio di Segreteria. Gli uffici della segreteria funzionano una volta alla settimana. La Coordinatrice riceve il pubblico su appuntamento. La gestione contabile e amministrativa, compresa la redazione dei bilanci e l'amministrazione del personale, è affidata alla Società Cooperativa Servizi Scuole Materne di Pordenone

Presso l'ufficio della scuola sono predisposti:

- Spazio per gli atti amministrativi della Direzione o del Consiglio di Gestione;
- Spazio per comunicazioni relative all'organizzazione della scuola;
- Spazio per informazioni relative ad iniziative organizzate,
- Bacheca sindacale.

12.1 Regolamento scolastico

La Scuola è regolata da:

- Uno "STATUTO";
- Un REGOLAMENTO datato 18.01.2016
- Un PROGETTO EDUCATIVO;
- Un PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.).

12.2 Procedura dei reclami al servizio

In presenza di disservizi o di atti o di comportamenti, che appaiono in contrasto con i contenuti dal presente PTOF, gli utenti possono effettuare segnalazioni secondo le modalità di seguito descritte.

Nel clima di collaborazione e di dialogo, che caratterizza la vita della scuola, gli utenti potranno rivolgersi al personale docente di sezione, previo appuntamento. Qualora il problema permanga, o sia di particolare gravità e urgenza, potranno rivolgersi alla Coordinatrice o al Presidente, ed eventualmente sporgere reclamo.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti. La Coordinatrice e il Presidente della scuola, valutati i motivi e la fondatezza del reclamo, rispondono con celerità ed attenzione, at-

tivandosi per rimuovere le cause che hanno prodotto il reclamo. E' discrezione della Coordinatrice e del Presidente informarne il Consiglio di Gestione.

12.3 La Direzione

Ha sede nella scuola. La Coordinatrice coordina e controlla il funzionamento della Scuola dell'Infanzia.
E' disponibile ad accogliere i genitori per discutere di ogni questione inerente il funzionamento della scuola o le vicende di ogni singolo bambino, previo appuntamento.
Parte integrante del P.T.O.F. è il progetto educativo.

Il P.T.O.F. è stato elaborato nel settembre 2016 e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Gestione.

Data_____

La Coordinatrice e le insegnanti Il Presidente

Patto Educativo tra la Scuola dell'infanzia "Maria Immacolata" di Villotta di Chions e i

Genitori di _____, i quali, avendo preso visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Regolamento Interno della Scuola, condividendone le finalità e gli obiettivi, s'impegnano a dare piena collaborazione per la sua fattiva attuazione, rispettandone i contenuti e le regole.
In particolare si impegnano a:

- Condividere e fare propri i principi educativi ed i valori, collaborando con le insegnanti, in un clima sereno che favorisca il benessere dei bambini;
- Rispettare la libertà d'insegnamento delle insegnanti;
- Rispettare l'orario scolastico al fine di garantire il normale svolgimento delle attività didattiche;
- Informare la scuola di eventuali problemi riguardanti le condizioni fisiche o familiari dei figli (allergie, intolleranze alimentari, malattie infettive e altro, lutti, difficoltà);
- Motivare le eventuali assenze prolungate;
- Fornire alle insegnanti numeri di telefono sempre reperibili ed aggiornati, per eventuali comunicazioni urgenti; comunicare eventuali cambi anche di posta elettronica;
- Favorire la buona convivenza sociale con un'accurata igiene personale e un abbigliamento comodo che faciliti l'autonomia individuale;
- Dotare il bambino del materiale necessario indicato nel corredino scolastico e contrassegnato con nome e cognome per intero in modo da renderlo facilmente riconoscibile;
- Controllare che i propri figli non portino a scuola giocattoli e oggetti che non abbiano requisiti di sicurezza (monete, anelli, collane, etc);
- Evitare di soffermarsi più del dovuto negli ambienti scolastici sia per motivi di sicurezza sia per motivi didattici e organizzativi;
- Partecipare ai colloqui individuali con le insegnanti e alle assemblee generali convocate due volte l'anno;
- Partecipare attivamente alle attività alternative/ricreative promosse dalla comunità educante.

Data_____

FIRMA dei GENITORI _____

_____

(da restituire alla scuola entro il 4 novembre 2016)